



**LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI NEI PERCORSI TRIENNALI PER
“COLLABORATORE RESTAURATORE DEI BENI CULTURALI”**

1. Premessa

L'esame di qualifica viene svolto alla fine del percorso triennale. Il ciclo formativo, fin dalla fase di progettazione, viene strutturato in modo tale da rendere esplicite le competenze in esito al percorso formativo ed i contenuti che sottendono ad esse.

La prova finale consiste nell'accertamento delle competenze conseguite.

Pertanto ai fini della predisposizione delle prove da somministrare ai candidati e della successiva descrizione delle competenze acquisite da riportare nell'Attestato di Qualifica, è necessario ricomporre le competenze dell'intero ciclo.

2. Scrutini per l'ammissione

L'allievo viene presentato alla Commissione con un giudizio di ammissione che tiene conto dell'intero percorso svolto.

Per giudizio di ammissione si intende una descrizione sintetica che evidenzi il processo formativo dell'allievo tenendo presente i seguenti punti:

- grado di raggiungimento delle competenze richieste;
- responsabilità, impegno, capacità di relazionarsi con i committenti e con il restauratore.

Per quanto concerne lo stage, vista l'importanza assunta in relazione a questa figura professionale, ed in relazione al numero di ore dedicate nell'intero ciclo triennale quale esperienza di apprendimento in situazione reale lavorativa, si ritiene necessario, oltre a presentare la valutazione del periodo di stage da parte del tutor aziendale, anche una valutazione congiunta del tutor formativo e del tutor aziendale relativa all'esperienza complessivamente svolta nell'intero periodo, rispetto agli obiettivi prefissati.

Gli elementi che strutturano la relazione finale dello stage sono:

- aspetti tecnico-operativi del lavoro;
- aspetti delle relazioni umane;
- responsabilità assegnate e assunte;
- carenze riscontrate.

3. Predisposizione delle prove finali

Il consiglio di corso elaborerà due prove, tra cui verrà sorteggiata quella da sottoporre agli utenti per l'esame finale.

L'esame finale si compone di una prova-teorico-pratica, una prova scritta ed un colloquio.

La prova teorico-pratica si svolgerà in laboratorio preferibilmente con una prova pratica o, in subordine, attraverso una simulazione di intervento di restauro.

Prova teorico-pratica

In laboratorio: prova pratica da svolgere e compilazione scheda tecnica.

Prova simulata: simulazione di un intervento di restauro, in base alle specificità del corso (scultura lignea, dipinto su tela, ecc...), con compilazione di una scheda tecnica, nella quale si chiede di descrivere lo stato di conservazione del bene e il progetto di intervento a cui deve essere sottoposta.

Prova scritta: questionario a risposte multiple per tutte le discipline del corso.

60 quesiti a risposta multipla da completare in 90 minuti.

Punteggio: punti 0 in caso di risposta errata o mancante, punti 0,5 in caso di risposta corretta.

Colloquio: temi principali del corso e discussione su relazione/tesina di interventi di restauro eseguiti su beni culturali durante lo stage.

4. Svolgimento degli esami

Durante la riunione preliminare l'Organismo di Formazione presenterà ai membri esterni della commissione il prospetto con il giudizio di ammissione dei singoli utenti espresso in centesimi, corredato dalle descrizioni sintetiche del processo formativo dell'allievo e dalla valutazione dello stage.

Prima dell'avvio dell'esame la commissione composta dai membri interni ed esterni illustra le modalità di distribuzione dei 100 punti a disposizione per le prove finali.

Giudizio di ammissione:

Valutazione ammissione esame : 10

Valutazione stage: 10

Prove d'esame:

Prova scritta: 30

Prova teorica-pratica: punti 40

Colloquio: 10

Ogni punteggio assegnato a ciascuna fase dell'esame è da intendersi come massimo.

5. Valutazione e conseguimento attestato di qualifica professionale

Il giudizio complessivo risulterà formato dalla somma dei punteggi sopra descritti.

L'idoneità si consegue al raggiungimento di un punteggio pari a 60/100.

In caso di presenza di punteggi con frazioni decimali, il giudizio si intende arrotondato all'intero superiore o inferiore a 0,5. A punteggio con finale 0,5 il punteggio va arrotondato all'unità superiore.

In caso di mancato raggiungimento del livello minimo previsto per il superamento della prova d'esame, l'allievo ha diritto al rilascio del certificato di competenze da parte dell'Organismo di Formazione.